

PIRATI



Pirati per le 5 Giornate di Roma

Titolo della performance: **Pirati**

Autore: **Marco Vignone, Rossella Caniglia e 5 Giornate di Roma**

Regia: **Dario Tacconelli, Marco Vignone**

INTERPRETI

Niki Deleonardis: Spugna

Mariangela Iula: Zicca

Dario Tacconelli: Mosquitos

Raffaele Schettino: Hazel

Marco D'Aleo: Bandiera

Rossella Caniglia: Lady

Marco Vignone: Capitano

Musicisti

Giuseppe Vota

Daniela Maurizi

INFO

Stile performance: **impatto, provocazione, satira**

Location: **San Lorenzo (Piazza dell'Immacolata) – Chiosco di Ponte Milvio**

Durata: **30 minuti**

SINOSSI

Un gruppo di pirati è appena sceso sulla terra ferma e vuole divertirsi. Due di questi hanno scoperto che la penisola che calpestando è un "posto franco". Per festeggiare la scoperta e per rivelare al resto della ciurma le opportunità di guadagno facile, si danno appuntamento in un locale che diventa il quartier generale per iniziare i loschi piani.

TESTO

Davanti ad un locale.

SPUGNA – Era qui?

ZICCA – Mi sembra di sì. Andiamo

SPUGNA – Hey tu che hai da guardare?

ZICCA – E lascialo stare non iniziare.. prendiamo una birra...

SPUGNA – Una sola?

ZICCA – Hai ragione con tutti i soldi che ci faremo ne compreremo a barili.

SPUGNA – Greco sei pinte!

Aspettano guardando il locale e la gente. Nell'attesa giocano con il coltello, ad un tratto Spugna si gira e rivolto ad un attore claque.

SPUGNA – Hey tu che hai da guardare?

ZICCA – Ho detto di smetterla.

Arrivano le birre le prendono e vanno al tavolo, si siedono. Brindisi.

SPUGNA – Che paese, che paese! Amo questo posto, il migliore di tutti i mari.

ZICCA – Il migliore *porto* di mare di tutti i tempi!

SPUGNA – Il migliore porto di mare nel migliore dei tempi!

ZICCA – Bravo Spugna!

SPUGNA – Brava zicca....

Mentre giocano con il coltello entrano nel locale Mosquitos, Bandiera e Filosofo. Raggiungono il tavolo e salutano con dei gesti ampi Spugna e Zicca. Si fermano davanti al tavolo e bevono.

MOSQUITOS – Come va?

SPUGNA – Finalmente sulla terra ferma.

FILOSOFO – Sante parole

BANDIERA – Si è vero, è vero.

ZICCA – Dov'è il Capitano?

Entrano Lady seguita dal Capitano.

LADY – Eccoci!

CAPITANO – La mia ciurma...

Tutti salutano il Capitano.

CAPITANO – Dov'è la mia pinta?

LADY – E la mia?

SPUGNA – Grecano due pinte!

Bandiera si avvicina al Capitano e a Lady.

BANDIERA – Sedetevi.

CAPITANO – Più tardi... più tardi...

MOSQUITOS – Capitano, non ci crederai. Questa notte nella stiva Filosofo mi ha rivelato un

interessante piano per il futuro della ciurma. Le sue parole confermano il suo nome. Filosofo spiega

al Capitano la tua brillante idea.

FILOSOFO – Questa notte..ho avuto una visione...un ponte. Un ponte tra un'isola e una penisola.

Un ponte nello stretto di Scilla e Cariddi. Un ponte di denaro. Vero Mosquitos?

MOSQUITOS – Capitano un ponte per unire N'drangheta e Mafia...così potremmo operare senza

problemi.

SPUGNA – No, ma lì ci sono anche persone per bene!

BANDIERA – Bè ha ragione.

MOSQUITOS – Spugna Spugna ti dobbiamo insegnare tutto.

CAPITANO – Tutta manodopera a basso costo.

Tutti approvano l'idea. Bandiera propone un brindisi

BANDIERA – Un brindisi al ponte sullo stretto.

Tutti brindano contenti.

LADY (*al Capitano*) – Io voglio una nave tutta per me.

ZICCA – Una nave, ma sentila... una nave tutta per lei.

CAPITANO – Vedremo, vedremo...(tossisce) Adesso state calmi. Filosofo continua a raccontare.

FILOSOFO – Mentre eravamo nella stiva io e Mosquitos abbiamo visto la luna riflettersi sul mare e

in quel momento ho visto quella luna un pozzo di denaro. Capitano, ho saputo che in questo paese

si possono fare grandi affari con il calcio. Vero Mosquitos?

MOSQUITOS – E' vero. Qui una squadra di calcio può fruttare davvero un bel bottino.

ZICCA – Calcolando che il fatturato annuo di una squadra di calcio ammonta a circa cinquantamila

monete è chiaro che ne dobbiamo prendere almeno tre per stare bene. Siete d'accordo con me?

Tutti approvano la proposta e Bandiera propone un brindisi.

BANDIERA – Un brindisi al gioco del pallone. Che rotoli bene questa volta... dalla nostra parte.

Tutti brindano contenti. Mentre brindano Spugna si stacca dal gruppo e va verso Mario.

SPUGNA – Hey tu, ancora che mi guardi? Non mi devi guardare.

Zicca gli corre dietro per fermare i suoi slanci di ira. Mentre lo riporta indietro.

ZICCA – (*rivolto a Mario*) Non ci far caso, non sopporta la gente che lo guarda negli occhi.

Giochiamo al re boia.

Zicca e Spugna si fermano a giocare al re boia poco distante dal resto della ciurma.

MOSQUITOS -Bandiera abbiamo trovato la nostra fortuna. Questo è un paese franco.

BANDIERA – Sì, qui ci attracco le ancore e non me ne vado più.

FILOSOFO – E non finisce qui, sentite questa...capitano... Ho sentito dire... che in questo paese... sì

utilizza una moneta diversa... per risolvere gli affari di un certo tipo: le donne. Mosquitos.

MOSQUITOS – Sì ha ragione il nostro Filosofo. Le giovani donne sono disposte a tutto per avere

visibilità. E allora ci siamo detti: noi gliela diamo la visibilità, gli promettiamo il paradiso e poi le

buttiamo all'inferno...

BANDIERA – E le utilizziamo come schiave per risolvere le questioni spinose.

SPUGNA – Ma sono giovani donne?

LADY – Ma che donne sono queste?

CAPITANO – Spugna ti sei rincoglionito del tutto. Mi sembri una femminuccia. Se non vuoi fare

affari con noi dillo subito che ti lasciamo sulla terra ferma stasera stessa.

SPUGNA – No no Capitano io non volevo dire questo. E tu che cosa guardi?

Spugna va verso Mario e lo avvicina alla ciurma. I cinque pirati iniziano a giragli intorno.

LADY – Chi sei? Da dove vieni?

Mario non risponde.

LADY – Come ti chiami?

CAPITANO – Non hai sentito? La Lady ti ha fatto una domanda!!!

MARIO – Mario. Mi chiamo Mario.

Ridono tutti.

LADY – Mario! (*ride*) Che razza nome ti sei scelto! (*Gli si avvicina e gli prende il volto e se lo guarda*) Mario... (*gioca con le trecce*) E che ci fai qui Mario?

MARIO – Vengo spesso qui. Abito qui dietro.

I tre pirati Filosofo, Mosquitos e Bandiera stratonano Mario continuando a girargli intorno. Si inseriscono nella giostra Spugna e Zicca e seguono il senso del cerchio dei pirati. La morsa si stringe... tra lo scherno e la violenza....

CAPITANO – Basta. (*a Mario*) Bevi.

Tutti si fermano.

MOSQUITOS – Mario che cosa vuoi veramente?

MARIO – Io... voglio un paese libero.

Tutti ridono e scherzano su questa battuta.

MOSQUITOS – Finalmente l'hai trovato un paese libero.

BANDIERA – Si è davvero un paese libero.

Ridono

FILOSOFO – Signori bisogna volare in alto. Questa notte ho avuto un'altra idea per fare soldi. Con

i contatti che abbiamo aperto dalle isole... ci possiamo comprare la compagnia aerea di bandiera.

ZICCA – Bandiera ti sei fatto una compagnia aerea e non ci dici niente?

MOSQUITOS – Stupida. La compagnia di bandiera è la compagnia di Stato. Ehmm. La nostra idea,

Capitano, è questa: ci compriamo la compagnia di bandiera, la facciamo fallire e ce la ricompriamo.

SPUGNA – La facciamo fallire e ce la ricompriamo.

BANDIERA- La facciamo fallire...e ce la ricompriamo.

LADY – La facciamo fallire...e ce la ricompriamo.

Tutti ridono e bevono.

MARIO – Ce la compriamo.... La facciamo fallire... (*pausa*) e ce la ricompriamo.

TUTTI: Bravo Mario! Bravo, bravo.

CAPITANO – Ragazzo vuoi essere dei nostri?

MARIO – Ma io veramente...non saprei.

SPUGNA – Ma come non lo sai? Ti ha fatto una proposta il capitano.

MARIO – Va bene. Ci sto.

Tutti iniziano a girare intorno a Mario e a strattarlo scherzosamente.

CAPITANO – Fermi tutti. Se vuoi veramente lavorare con noi devi cambiarti nome.

BANDIERA – Ma che sono questi capelli?

ZICCA – Sono treccine.

MOSQUITOS – Sono trecce. Ti chiamerei Treccia.

Tutti festeggiano il nuovo nome con un brindisi.

BANDIERA – Un brindisi a Treccia.

Brindano

FILOSOFO – Per concludere amici miei, abbiamo un'ultima possibilità per rimpinguare il nostro

bottino: il nucleare. Spiega Mosquitos.

MOSQUITOS – Capitano, ci compriamo le centrali nucleari.

SPUGNA – Ma non è pericoloso? E poi le scorie come le smaltiamo?

MOSQUITOS – Come abbiamo fatto il mese scorso, idiota. Le affondiamo insieme ad una nave

davanti alle coste della Calabria.

SPUGNA – Ma in questo modo inquinaeremo i mari e perderemo il turismo di questo paese.

CAPITANO – Se parli un'altra volta in questo modo....

BANDIERA – Si ti sbattiamo fuori dalla nave.

LADY – Tirando le somme. Si parla di un bel bottino!

SPUGNA – E i soldi dove li mettiamo?

LADY – Ma come dove li mettiamo!

ZICCA- Ai soldi ci penso io, è il mio mestiere. Li nascondiamo nelle isole vergini.

SPUGNA – E che sono queste isole vergini? Non certo qualcosa che ti appartiene!

ZICCA – Le isole vergini sono dei paradisi fiscali.

SPUGNA – E che so' sti paradisi fiscali?

MOSQUITOS – I paradisi fiscali sono luoghi in cui non si pagano le tasse.

BRINDISI – Un brindisi all'Italia.

Tutti assecondano il brindisi. Parte una musica in sottofondo. Bandiera si avvicina contento ai musicisti. Spugna segue Bandiera.

SPUGNA – Come vi permettete di suonare? Siamo noi che decidiamo cosa fare. Capitano che cosa

dobbiamo fare con questi musicisti?

Il Capitano si avvicina.

CAPITANO – Che musica fate?

MUSICISTI – Zetti al kilo in strappi di canzone teatro.

CAPITANO – Di che si tratta?

MUSICISTI – Canzoni satiriche e ironiche.

CAPITANO – Bene fateci sentire la vostra arte satirica che tanto viviamo in un paese libero.

Tutti accolgono la proposta brindando e bevendo.